

CALCI E PUGNI AI GENITORI PER AVERE SOLDI, 20ENNE ARRESTATO AD ATRI

12 Aprile 2017



ATRI – Appena ventenne, era solita percuotere i genitori con calci e pugni se le rifiutavano denaro, giungendo a minacciarli anche di morte.

Proprio per questi comportamenti aggressivi, era già stata allontanata dall'abitazione familiare nell'aprile del 2016, con provvedimento del Tribunale di Teramo, con divieto di dimora nello stesso comune dei genitori o, comunque, divieto di avvicinarli.

Nel pomeriggio di ieri l'arresto, per maltrattamenti in famiglia, estorsione, lesioni ai danni dei propri genitori e per aver opposto resistenza a pubblico ufficiale.

È stata sorpresa dagli agenti ad estorcere 40 euro al padre e alla madre durante l'ennesima lite.

I genitori avevano deciso di darle ancora una possibilità, consentendole di rientrare in casa e, per questi motivi, il Tribunale di Teramo aveva modificato la misura dell'allontanamento dall'abitazione con quella più lieve dell'obbligo di firma.

Questo non ha evitato che gli atteggiamenti ostili e vessatori della giovane proseguissero, con il conseguente arresto.